

Grillo: «Com'è andata in Abruzzo? Sto usando il Maalox con la vaselina». «Luigi Di Maio era un ragazzino di 18 anni, uno di quelli belli e puri, con il sorriso. Adesso, cavolo, me lo trovo lì». Una contestazione dei No vax ha fatto chiudere prima lo spettacolo

«Sto usando il Maalox con la vaselina per la questione dell'Abruzzo». Dal palco del Teatro delle Celebrazioni di Bologna, dove è approdato con il suo tour teatrale (verrà chiuso in anticipo a causa di contestazioni di No vax, in riferimento all'adesione di Beppe Grillo al manifesto proposto dal virologo Roberto Burioni), il comico parla delle Regionali che in Abruzzo hanno certificato una contrazione del M5S. E non risparmia una stoccata agli elettori che hanno voltato le spalle al Movimento. «Gli abruzzesi hanno fatto la loro scelta, chiedo solo che ci diano indietro 700 mila euro che gli abbiamo dato l'anno scorso, le 4 ambulanze e lo spazzaneve», dice Grillo, che nel suo lungo monologo non risparmia critiche ai dem. «Il Pd si è disintegrato da solo perché è barboso, non ha senso dell'umorismo. Ha messo Martina - dice il padre del M5S - che è il maggiordomo della Famiglia Addams. Non sanno narrare, non hanno una narrazione». Nel mirino finiscono anche i due volti chiave del governo, Luigi Di Maio e Matteo Salvini. Anche se qui i toni si fanno decisamente meno graffianti. «Luigi Di Maio era un ragazzino di 18 anni, uno di quelli belli e puri, con il sorriso. Adesso, cavolo, me lo trovo lì. E quell'altro, che fa Zelig - ironizza Grillo su Salvini - va dalla polizia e si veste come la polizia, va dai vigili del fuoco e spegne un incendio. Ma quando l'ho conosciuto in aeroporto, l'unica volta che stava andando al Parlamento europeo, era al telefono e mi fa: "Sono con mia mamma, me la saluta?" Come fa a essere una merda uno che ti passa la mamma? Sono ragazzi». Poi, tra battute e provocazioni al pubblico, ce n'è anche per il nuovo segretario della Cgil: «Io ho fatto il saldatore, forse anche più di Landini...».

